

Brugherio

notiziario comunale

Periodico spedito gratuitamente - ANNO XXXVI - Ottobre 2006

La grande industria di elettrodomestici ha recentemente acquisito il 75% della Jin Ling, marchio cinese di lavatrici

Candy, si teme la delocalizzazione in Cina

Nell'intervista a pagina 7 il presidente Aldo Fumagalli assicura che il cuore della società rimarrà a Brugherio

Non si è del tutto smorzata, in questi ultimi mesi, la preoccupazione e l'ansia dei lavoratori della Candy di Brugherio, società a totale capitale privato controllata dalla famiglia Fumagalli.

I dipendenti della grande industria di elettrodomestici (circa 600) entrano in fabbrica ogni mattina con la paura di perdere il proprio impiego, nonostante i vertici abbiano voluto comunque chiarire più volte che «l'aumento della produzione nell'Est non avrà ricadute occupazionali sullo stabilimento cittadino».

Dall'altro lato la Fim-Cisl della Candy promette però di non
Segue a pagina 6



CULTURA

La stagione teatrale del San Giuseppe

Il teatro compie 40 anni

a pag. 8 e 9

LAVORI PUBBLICI

Il nuovo asilo, bello e all'avanguardia

Ospita 185 bambini

a pag. 4

PROSSIMO NUMERO NOVEMBRE 2006

La riunione di redazione, aperta alla cittadinanza, si terrà martedì 10 ottobre alle 21 nella sala giunta del Comune in piazza Battisti 1

La società vorrebbe costruire 14mila m² in un'area di 141mila. Ecco cosa offre in cambio

Questa la proposta ufficiale Decathlon



Dopo mesi di silenzio, a seguito di una prima accesa bagarre politica, il 19 settembre la Decathlon ha depositato al protocollo comunale una proposta ufficiale di progetto per il Parco della forma: l'area sulla quale costruirebbe, a Brugherio, la propria sede italiana.

Il progetto è quello che trovate qui a fianco. Si tratta di un'area privata di 141.598 m² attualmente non edificabili che la società francese chiede possa essere oggetto di un cambio di destinazione d'uso. Cosa darebbe in cambio alla città? La riqualificazione della viabilità pubblica di accesso all'area con creazione di percorsi ciclopeditoni, un parcheggio a uso pubblico, un sovrappasso della tangenziale che taglia in due l'area, la creazione di un Parco della forma, la cessione al Comune di un'area di oltre 40mila m² che andrebbero ad ampliare il Parco Increa immediatamente sottostante e un centinaio di nuovi posti di lavoro. Questo a fronte della costruzione di un capannone alto al massimo 14 metri per una superficie di 14mila m².

Tanto o poco? Ognuno, in queste ore, farà i suoi calcoli. Per ora il progetto è al vaglio tecnico degli uffici competenti ed è stato distribuito ai capigruppo delle forze presenti in Consiglio comunale.

«Presto - ha dichiarato il sindaco Cifronti - si aprirà un dibattito politico e un confronto con la cittadinanza ampio e approfondito sull'argomento, che io spero sarà anche pacato».

Consiglio comunale

Le dimissioni di Assi, sostituita da Orifici

Alla fine il difensore civico è stato rieletto. Sono state necessarie ben tre votazioni (oltre alle quattro nel precedente Consiglio di luglio scorso) ma, venerdì 22 settembre, durante la seduta del Consiglio Comunale, Benedetto Bruscia ha riottenuto la nomina di difensore civico (con ventidue voti a favore, quattro schede bianche e tre nulle) e resterà in carica fino alla fine del mandato della giunta Cifronti.

Il Consiglio comunale del 22 settembre si era aperto con le dimissioni della capogruppo della Lista Civica Cinzia Assi, sostituita da Francesco Orifici, secondo dei non eletti della Lista Cifronti (in quanto Lucia di Narzo, prima non eletta, ha rinunciato alla carica). Successivamente il sindaco Carlo Cifronti ha informato il Consiglio che a breve verrà avviata una verifica, da parte degli uffici competenti, del tanto dibattuto Progetto Decathlon, la cui proposta ufficiale e definitiva è stata consegnata da pochi giorni ad assessori e capigruppo del Consiglio. Un'altra struttura su cui discutere è il Centro Sportivo Comunale, dal momento che il prossimo gennaio avrà termine l'attuale gestione del gruppo Gis. Il Consigliere di Forza Italia Daniele Liserani, con una mozione approvata dalla maggioranza dei presenti, ha chiesto un dibattito sul bando d'appalto, che prevede l'assegnazione della gestione della struttura per diciotto anni. «Il Centro - spiega Liserani - è malmesso: le reti dei campi da tennis e della recinzione sono cadenti. Le continue proroghe nel corso degli anni non hanno certamente concorso al buono stato della struttura, che tuttavia rimane un punto importante per le famiglie e i bambini della Città di Brugherio». Non è mancato neppure il colpo di scena. Il capogruppo di An, Francesca Pietropaolo, durante la fase delle comunicazioni, ha proposto un minuto di silenzio per commemorare la scrittrice Oriana Fallaci, mancata di recente. La proposta non è stata accolta tuttavia dal presidente del Consiglio Patrizia Gioacchini, ritenendo che questo tipo di momenti di solennità siano da riservare a figure istituzionali o che abbiano ricoperto un particolare ruolo importante per la città. Dopo una breve discussione, i consiglieri del centro-destra, guidati da Maurizio Ronchi (capogruppo Lega Nord), sono usciti dall'aula per osservare il loro personale minuto di silenzio.

Gaia Cortese

Sotto accusa gli orari di metropolitana e bus

**La parola ai pendolari:
«Spenderei di più, ma
userei lo stesso l'auto»**

Letizia Iacometta, 39 anni, abita a Brugherio ma è proprietaria di un centro estetico in zona Buenos Aires a Milano dove lavora dal martedì al sabato. I suoi orari sono molto variabili e, per evitare di tornare a casa eccessivamente tardi, usa l'auto.

Per quale motivo non utilizza i mezzi pubblici per andare a lavoro?

A causa del ritorno. Lavoro dalle 9.30 alle 19.30, ma siccome l'attività è mia spesso mi capita di dovermi fermare anche più di un'ora oltre l'orario di chiusura. E dopo le 20 gli orari delle metro per Cologno nord diventano pazzeschi: mi è capitato di impiegare anche un'ora e mezza per tornare a casa, mentre con la macchina ci vogliono venti minuti.

Quanto spende ora mensilmente e quanto le costerebbe andare a lavoro se fosse introdotto un ticket da tre euro, come vuole il sindaco Moratti?

Attualmente spendo circa 80 euro di benzina. Con il ticket, andando a lavoro 5 giorni a settimana, ne spenderei altri 60, per un totale di 140 euro al mese. Ma il maggior rischio sarebbe quello di perdere alcuni clienti che vengono da fuori: se uno deve pensare di dover pagare me, la benzina, il parcheggio e ora anche 3 euro di ticket, o di passare, in alternativa, 3 ore sui mezzi, è molto più facile che rinunci al mio centro per uno più vicino.

Questo sarebbe però una buona soluzione per il traffico, non pensa?

Dal mio punto di vista ovviamente no, anche perché la mia macchina resterebbe comunque in circolazione. Piuttosto di arrivare a casa alle 22 e rovinarmi tutte le serate preferirei pagarla. Ma a parte questo, credo che una soluzione migliore per risolvere il problema del traffico a Milano sarebbe potenziarne i trasporti pubblici.

Donatella Zilla



Paleari: «E se ogni comune dell'hinterland seguisse le orme della Moratti?»

Traffico, Milano verso il ticket di ingresso

«La soluzione al traffico non è il pedaggio che propone Letizia Moratti». È sicuro di quanto dice Angelo Paleari, assessore alla Viabilità del comune di Brugherio.

«Stando agli studi della Provincia di Milano – continua Paleari per spiegare la sua tesi – nelle ore di punta il 60% del traffico brughereese è di “passaggio” e diventa il 35% durante l'orario normale. È un movimento che non porta risorse alla città ma lascia il suo strascico di inquinamento, ma la soluzione non è quella dei balzelli. Cosa succederebbe, mi domando, se ogni comune dovesse seguire le orme del sindaco di Milano? Cosa succederebbe se ogni automobilista, per attraversare, tre paesi nella stessa mattinata dovesse pagare altrettanti ticket? La solu-

zione – conclude Paleari – è quella politica: con le conferenze di servizio e il coinvolgimento dei vari livelli istituzionali. L'ultima è stata indetta un anno fa, un lasso di tempo troppo lungo per rispondere efficacemente alle richieste dei cittadini».

«Posso solo dire che da noi la situazione traffico, come negli altri comuni di cintura, è allarmante» incalza il comandante della polizia locale Pierangelo Villa. Talmente allarmante che il flusso continuo di auto rende inadeguato il numero di uomini in organico alla polizia locale. «Venti persone in tutto contro le 35 che servirebbero in

queste condizioni per coprire i tre turni – spiega Villa –. Con questi numeri, nelle ore di massima circolazione, soprattutto al mattino, gli uomini in servizio vanno a coprire solamente il servizio scuole. E tra l'altro, in plessi scolastici, come la Don Camagni, la Corridoni e la Sciviero, che si affacciano proprio sulle direttrici in uscita dalla città, verso Monza, Milano e le tangenziali». Le speranze del comandante della polizia locale, e di tutti i brugheresi, sono riposte nel “Piano di mobilità territoriale” che arriverà al termine dei lavori di prolungamento dell'A4, cioè non prima del 2008. Il Piano, nelle intenzioni della giunta, dovrebbe rivedere l'intero sistema viabilistico urbano sulla base dell'analisi dei flussi di traffico. Stando alle poche anticipazioni disponibili, l'idea è quella di creare tre livelli di circolazione con una zona interamente pedonale, un'area che sia al servizio dei veicoli che “usufruiscono” della città e lo scorporo integrale del traffico di passaggio. Il tutto abbinato a un miglioramento dei trasporti e all'intensificazione delle piste ciclabili per far fronte alle esigenze di mobilità locale.

Sara Anzalone



Il primo cittadino di Brugherio: più attenzione al trasporto pubblico su rotaia, disincentivando l'uso del mezzo privato

Cifronti: «Il pedaggio non è una soluzione»

«La soluzione al traffico non è il pedaggio che propone Letizia Moratti». È sicuro di quanto dice Angelo Paleari, assessore alla Viabilità del comune di Brugherio.

Nelle ultime settimane sui giornali Lei ha manifestato perplessità sul progetto del sindaco di Milano Letizia Moratti di introdurre un ticket d'ingresso per i non residenti.

Nel modo in cui è stata presentata per me è inaccettabile, un balzello medievale ai danni dei pendolari che trovo assurdo al giorno d'oggi, con l'Unione Europea e la libera circolazione di uomini e merci. Le mura a Milano non ci sono più da tempo e inoltre c'è il rischio che a qualcun'altro venga in mente di imitare l'esempio, creando un effetto boomerang.

Cosa che non avverrà di certo a Brugherio...

A mio avviso meglio percorrere un'altra strada: quella di una maggiore attenzione per il trasporto pubblico su rotaia. Penso a treni e metropolitana, disincentivando l'uso del mezzo privato. Un provvedimento simile non può essere imposto, bisogna parlarne con gli altri comuni, discuterne l'opportunità ed eventualmente



proporre alternative. Un processo simile a quello che si sta seguendo per il prolungamento della linea Abbiategrasso-Cologno Nord fino a Vimercate, attualmente in fase di progetto preliminare.

Che strategia seguirete per opporvi al provvedimento Moratti?

E' un problema che ha già posto alla ribalta il sindaco di Monza, se ne parlerà sicuramente nelle prossime riunioni di coordinamento dei comuni della Brianza.

Come è cambiato il traffico di attraversamento dall'inizio del suo primo mandato?

La tendenza generale negli ultimi anni è stata quella di un incre-

mento dei veicoli, acuita dai lavori sui ponti in concomitanza con l'ampliamento dell'A4. Grazie al rifacimento dei ponti, contiamo però di smaltire e fluidificare una parte dei flussi. Penso ad esempio alla rotonda in prossimità di via Moia, Lodigiana e Ca' Secca. Si prevede un ulteriore giovamento dalla fine dei lavori sulla rotonda tra viale Lombardia e via Comolli. Ma la vera svolta, lo ripeto, si avrà con la realizzazione della nuova linea metropolitana fino a Vimercate, che senza dubbio andrà ad alleggerire i forti rallentamenti che si formano sulla tangenziale est nelle ore di punta.

Sara Anzalone

Coordinamento per la Pace

“Biciclettata” mondiale il 15 ottobre contro la povertà sulla Terra

E dopo aver parlato d'auto e di traffico, veniamo a un mezzo più ecologico, la bicicletta, utilizzato per promuovere un'iniziativa contro la povertà. Il 15 ottobre, infatti, una doppia “biciclettata” organizzata dal Coordinamento Pace in Comune (che opera da 5 anni e raggruppa 33 comuni, le maggiori associazioni milanesi e la Provincia di Milano) attraverserà la provincia di Milano da est e da ovest lungo i navigli. La giornata si inserisce all'interno della campagna mondiale contro la povertà promossa dalle Nazioni Unite. Nel 2000, adottando la Dichiarazione del millennio, 189 leader mondiali si sono impegnati ad eliminare la povertà estrema, promettendo di raggiungere otto obiettivi entro il 2015 (dimezzare la povertà estrema e la fame; raggiungere l'istruzione primaria universale; promuovere l'uguaglianza di genere; diminuire la mortalità infantile; migliorare la salute materna; combattere l'Aids, la malaria e le altre malattie; assicurare la sostenibilità ambientale; sviluppare un partenariato globale per lo sviluppo).

Il 15 ottobre milioni di persone in tutto il mondo, aderendo all'appello dell'Onu si alzeranno in piedi per sostenere quegli obiettivi e chiedere ai leader politici il rispetto degli impegni internazionali assunti per opporsi alla povertà. I due percorsi partiranno rispettivamente da Trezzo sull'Adda e da Abbiategrasso e si concluderanno alla Casa della Pace della Provincia di Milano (via Dini, 7) dove si terrà un evento conclusivo. Lungo il viaggio si attraverseranno molti “comuni di pace” (Basiano, Masate, Vimodrone, Cologno Monzese, Paterno Dugnano, Sesto San Giovanni, Corsico). Brugherio, che non è lungo il percorso, ha organizzato comunque un percorso di avvicinamento a quello previsto dal programma. Ritrovo in Piazza Roma a Brugherio a partire dalle ore 9 e partenza alle 10. Arrivo a Cologno - Metallino (Via Milano, altezza civico 147) alle ore 10.45 per poi convergere nel percorso ufficiale.

Per informazioni:

Pace in Comune tel 027723285 (www.paceincomune.it).

La struttura di via Dante, costata due milioni e quattrocentomila euro e inaugurata il 9 settembre, ospita 185 bambini

Il nuovo asilo, bello e all'avanguardia

Un fiore all'occhiello per la città, nel senso più letterale del termine: la nuova scuola dell'infanzia a forma di margherita, inaugurata lo scorso nove settembre, ha fatto felici grandi e piccini.

È situata in una piccola insenatura di via Dante, al riparo dal traffico, e subito colpisce per l'allegria delle forme e dei colori. «Qui ci vivono ogni giorno i nostri bambini – ha giustamente sottolineato il sindaco Carlo Cifronti alla presentazione della struttura –. Tutti coloro che hanno collaborato per realizzarla hanno lavorato con passione tenendo ben presente le richieste delle maestre e le esigenze dei piccoli utenti».

E così, nessuna meraviglia se i 185 bambini che frequentano l'asilo appena varcato l'ingresso possono recarsi facilmente in classe grazie alle figure geometriche disegnate sul pavimento, se nei mesi freddi non trovano fastidiosi termosifoni ma tiepidi pavimenti dove poter camminare e giocare, se i numerosi spazi a disposizione includono anche una minipalestra, l'aula informatica e una biblioteca. Pur prevedendo le soluzioni tecnologiche più all'avanguardia (dall'averistico pannello di controllo elettrico situato in zona "reception" alla vernice "mangiasmog" appena uscita dalla sperimentazione, fino alla centrale termica ad altissimo rendimento, con le regolazioni possibili anche nei vari ambien-

ti) non si è sacrificato nulla in tema di confort e di gradevolezza degli spazi. Gli ambienti sono arredati seguendo i principi della cromoterapia, in tonalità pastello e tenendo conto della didattica di ogni singola insegnante. Soddisfazione per l'opera è stata espressa dall'assessore ai lavori pubblici Silvia Bolgia: «Nonostante le difficoltà, si parlava di questo progetto da diversi anni, siamo riusciti a rispettare i termini di consegna. Un grazie per questo a tutto lo staff dell'ufficio tecnico, capitanato dall'architetto Manuela Gambarin, e alle ditte che hanno tenuto fede alla tempistica concertata». L'assessore ha anche precisato che le aule prese in prestito dalla Don Camagni sono state già restituite, mentre per quel che riguarda le sezioni dell'Edilnord verranno destinate ad attività pubbliche a seguito di discussione in giunta e dopo aver sentito le proposte della cittadinanza. «Gli sforzi progettuali e finanziari del Comune (il complesso è costato due milioni e 400 mila euro, ndr) – ha detto il vicesindaco Raffaele Corbetta durante il taglio del nastro – hanno però bisogno della piena collaborazione dei genitori, diversamente tanto impegno

In senso orario partendo dall'immagine sotto: lo staff che ha collaborato al progetto con al centro l'assessore alla Pubblica Istruzione Raffaele Corbetta; il salone del nuovo asilo; la progettista architetto Manuela Gambarin; due immagini delle aule



servirebbe a poco. Essere genitori oggi è scelta coraggiosa e d'amore in una società che sembra non mettere al primo posto la famiglia e le sue necessità. Invito i genitori ad esserlo fino in fondo. Un padre che aiuta la moglie oberata di lavoro in casa e fuori, educa con la testimonianza il figlio ad essere solidale, premuroso, gentile. Una madre comprensiva col marito



stressato dalla sempre maggior competitività odierna del lavoro educa con l'esempio il figlio alla

comprensione e alla condivisione. Viceversa nervosismo e litigi fanno crescere un figlio aggressivo e a poco servirebbero gli sforzi degli educatori». In queste prime settimane dopo l'inaugurazione, tante sono state le manifestazioni di approvazione giunte a Corbetta, che è anche assessore all'Istruzione, da parte delle famiglie. «Manca solo qualche piccola opera aggiunti-

va nel parcheggio, come le righe per terra o divieto di ingresso ai veicoli non autorizzato – ha concluso Corbetta – che suggerirò io stesso agli uffici competenti».

Sara Anzalone



Emanuela Severa e Donato Salzarulo sono stati nominati dirigenti scolastici degli istituti comprensivi De Pisis e Sauro

Ecco i due nuovi presidi di Brugherio

Si apre con due cambi di guardia l'anno scolastico brughere, uno all'istituto comprensivo De Pisis (che comprende la scuola dell'infanzia Pavan, le primarie Sciviero e Manzoni e la primaria di secondo grado Da Vinci) e l'altro alla Nazario Sauro (di cui fanno parte le scuole dell'infanzia Grimm e Rodari, le primarie Fortis e Corridoni, e la scuola media De Filippo).

Alla dirigente della De Pisis Lucia Pacini subentra infatti la professoressa Emanuela Severa, mentre il dirigente della Nazario Sauro Giovanni Cappuccio, da quest'anno in pensione, viene sostituito dal professor Donato Salzarulo.



Emanuela Severa è stata per tanti anni professoressa di lettere nelle scuole medie ed è diventata dirigente due anni fa a Milano.

Qual è stata la sua prima impressione sulla nuova scuola?

Ho trovato una scuola molto ben organizzata, ma anche molto complessa, con tanti progetti e tante iniziative. Sicuramente mi servirà molto tempo per poterla conoscere a fondo. Ho potuto inoltre riscontrare molta collaborazione, da parte dei docenti, dei collaboratori del preside e del personale di segreteria.

Cosa l'ha colpita maggiormente e cosa meno?

Ancora non conosco bene tutti i progetti, ma quel-

lo che più mi ha colpito è l'attenzione agli alunni che porta a rivolgere i progetti stessi verso le loro esigenze, in particolare la prevenzione del disagio, il supporto ai bambini stranieri e ai diversamente abili, ma anche lo sviluppo delle potenzialità di ognuno, tenendo conto dei diversi stili di apprendimento. Per quanto riguarda quello che non mi è piaciuto, preferirei non sbilanciarmi per il momento.

Quali sono le sue intenzioni di progetto?

Voglio lavorare in continuità con l'esperienza passata e portare avanti i tanti progetti già attivi... Tra questi, mi è sembrata molto interessante l'idea del Comenius, perché permette di rapportarci con altre scuole del mondo. **dz**



Come è arrivato alla Nazario Sauro il professor Donato Salzarulo?

Buona parte della mia vita si è svolta a scuola: prima studente, poi maestro, professore di lettere e, da 20 anni, dirigente. Ho fatto anche per nove anni l'assessore alla Pubblica Istruzione del comune di Cologno, da cui vengo.

Qual è stata la sua prima impressione sulla nuova scuola: quali i punti di forza e quali quelli di debolezza?

A Brugherio sono già stato due anni fa per sostituire alla Sciviero la collega in maternità. Durante quella reggenza, ho avuto incontri con i rappresentanti dell'amministrazione comunale e con i dirigenti di tutte le istituzioni scolastiche. Ebbi l'impressione di un'interessante e valida cornice istituzionale (mi riferisco al Patto per la scuola) e di un ottimo clima collaborativo.

Per quest'anno ho assunto perciò volentieri la reggenza della Nazario Sauro e l'impressione positiva si è confermata. Le scuole brugheresi partecipano con entusiasmo e intelligenza al rinnovamento educativo e sia il sindaco Cifronti sia l'assessore alla Pubblica Istruzione Corbetta sono molto attenti e sensibili alle esigenze del mondo scolastico e dei loro piccoli cittadini. So che anche la partecipazione dei genitori è molto viva. Ma ci sono anche dei punti critici. Alcuni, come il precariato, sono presenti nelle istituzioni scolastiche altri, come i tagli finanziari, negli enti locali e altri ancora, come difficoltà economiche e insicurezza nell'esercizio del ruolo genitoriale, sono presenti nelle famiglie e in generale nella società civile. Le aule scolastiche solo in parte proteggo-

no gli alunni da realtà sociali difficili. Ho dedicato i primi giorni a conoscere questa mia scuola di reggenza e mi sembra, in generale, ben organizzata e ben funzionante. Oltre alla normale offerta formativa, si realizzano progetti interessanti e molto soddisfacenti. I rapporti di collaborazione fra le diverse componenti sono buoni e l'accoglienza che mi è stata riservata è positiva, anche se una scuola dove ogni anno cambia il dirigente è chiaro che può presentare qualche problema.

Quali sono i suoi propositi di progetto?

Non ho intenzione di "sconvolgere nulla" e lavorerò in continuità con l'esperienza passata, avvalendomi dello staff di collaboratori e referenti già sperimentati e conosciuti nella scuola oltre che dalle famiglie. Il mio proposito è semplice: contribuire a far funzionare nel modo migliore la scuola per consentire agli alunni esperienze educative efficaci e positive. Ciò significa sostenere i docenti nel loro difficile compito e responsabilizzare la "macchina amministrativa" (personale non docente e segreteria) per rendere un buon servizio alla nostra comunità.

Donatella Zilla

290 dipendenti in cassa integrazione a Bergamo

Spataro: «Ci auguriamo che la produzione rimanga a Brugherio»



«Viviamo con l'ansia, sperando che l'azienda continui a mantenere a Brugherio, come promesso, il sito produttivo». Sono le parole di Carmelo Spataro dipendente Candy, sindacalista, presidente del circolo Acli cittadino e componente del Consiglio comunale di Villa Fiorita. Per 30 anni è entrato e uscito dai cancelli dello stabilimento di via Comolli e in azienda è cresciuto sia da un punto di vista professionale sia personale. Dal suo osservatorio privilegiato (come lavoratore della Candy), non riesce a trovare parole che possano infondere maggiori certezze ai lavoratori: «I dipendenti non dovrebbero correre rischi, secondo i vertici aziendali – ammette Spataro –, ma rimane alta la preoccupazione all'interno dei cancelli dello stabilimento».

Non usa mezzi termini il rappresentante sindacale per descrivere la situazione. «La nostra paura – ci spiega – è che si ripeta quello che sta accadendo alla Donora di Cortenuova a Bergamo (azienda del gruppo Candy ndr) che ha messo in cassa integrazione straordinaria i 290 dipendenti con la conseguente chiusura della produzione a causa della decisione della proprietà di delocalizzare la fabbricazione di elettrodomestici in un nuovo sito produttivo già realizzato nella Repubblica Ceca». Spataro ribadisce: «Non ci sono per il momento segnali che portino a pensare ad un'imminente chiusura dello stabilimento di via Comolli, però gli attuali 500 e più dipendenti sono in balia dell'incertezza».

«Anche il comune di Brugherio ha affrontato il problema dei lavoratori della Candy – conclude Spataro –, visto anche il numero di cittadini che sono attivi presso l'azienda, coinvolgendo i rappresentanti sindacali e aprendo anche un dialogo con il Gruppo, per capirne le difficoltà e trovare delle eventuali soluzioni per affrontare la situazione occupazionale locale che vede coinvolti molti padri di famiglia». **alf**

I sindacati chiedono che non sia indebolita la produzione italiana

Candy compra in Cina Le paure dei dipendenti

Segue da pagina 1

abbassare la guardia sperando che non vengano adottate, in un prossimo futuro, politiche che comportino il trasferimento della produzione verso le aree dell'Est o dell'Europa Orientale. Ad agitare ancor di più i dipendenti è stata la recente acquisizione da parte del Gruppo, per il 75%, dell'azienda cinese JinLing, marchio autorevole di lavatrici di quel paese. Costo dell'operazione, totalmente autofinanziata, pari a 31 milioni di euro. Candy Group ha la possibilità di acquistare anche il restante 25% del capitale di JinLing Electric, detenuto dalla municipalità di Jiangmen. La JinLing è stata

costruita nel 1978 ed ha fatturato nel 2005 circa 55 milioni di euro ed è costituita da 1.850 addetti (compresi 1.000 venditori). Altro dato importante è che la fabbrica cinese, lo scorso anno, ha prodotto 800 mila lavabiancheria. Il nuovo stabilimento produrrà lavatrici di tipo occidentale destinate al mercato cinese e secondo le previsioni della società, il marchio Candy, farà la sua comparsa nei grandi magazzini cinesi nella primavera del 2007. L'acquisizione aiuterà Candy, che ha chiuso il primo semestre con una crescita del 7% in volume e del 2% in valore, a rispettare le stime del 2006: la società prevede infatti un incremento del fatturato pari al 5%. Intanto, i sindacati dei lavoratori, da parte loro, si augurano e sperano che «queste operazioni portino valore aggiunto anche alle aziende italiane ed occidentali e non ne determinino invece, con il passare del tempo, la loro sostituzione». «È possibile spostare produzioni all'esterno – ribadisce la Fim-Cisl – per allargare i mercati, ma queste strategie non devono indebolire la presenza di Candy in Italia, perché significherebbe mettere in ginocchio intere famiglie e significherebbe non garantire un futuro occupazionale ai giovani, che restano ancora tra le categorie più deboli».

Anna Lisa Fumagalli

Candy, un marchio che entra nella storia

È nel 1945 che, nelle officine meccaniche Eden Fumagalli di Monza produttrici di strumenti per macchine utensili, nasce la Modello 50, prima lavabiancheria tutta italiana. Da quel momento in poi il marchio Candy fa il suo ingresso nella storia, grazie anche ai figli del fondatore, che dedicano tutte le loro energie a migliorare e diffondere il nuovo prodotto.

Cambiano le abitudini di vita e con esse anche lavatrice che diventa automatica e comincia ad entrare con forza nelle case degli italiani. Ma Candy non si ferma e dopo poco tempo lancia sul mercato anche la prima lavastoviglie. Con l'avvento degli anni '70, il gruppo decide di acquisire altre società italiane (La Sovrana di Parma, apparecchi per cottura e Kelvinator Italia, frigoriferi e congelatori).

Negli anni '80 per l'azienda arriva un altro traguardo importante: quello dell'espansione internazionale con l'acquisizione nel 1980 della Kelvinator Uk e della sua unità produttiva di Bromborough (Inghilterra), nel 1987 della Rosières francese e nel 1995 della Hoover. Con il nuovo millennio viene siglato un accordo con la russa Zavod (2003) e, sempre in Russia, viene acquisita la società Vesta di Kirov per la produzione di lavatrici (2005). La fabbrica e i prodotti vengono rinnovati per offrire al mercato russo tre marchi con posizionamenti differenti e complementari: Candy, Hoover, Vyatka. Nello stesso anno si incominciano ad avvertire i primi segnali di difficoltà occupazionale nella sede di Cortenuova a Bergamo con conseguenti manifestazioni sindacali anche nel sito produttivo di Brugherio. **alf**

La Festa dei nonni

Altri cento anni di vita ai nonni e alla banda

Sabato 14 ottobre 2006, alle ore 15.30 all'Auditorium in via San Giovanni Bosco di Brugherio, si terrà la Festa dei Nonni.

La Festa, istituita nel 2004 e divenuta ricorrenza nazionale nel 2005, ha lo scopo di conferire la dovuta importanza al ruolo svolto dai nonni all'interno delle famiglie e della società in generale.

Fin dagli albori la Regione Lombardia aveva invitato i Comandi di Polizia Locale a segnalare nonni che si erano distinti in modo particolare. L'invito era stato prontamente colto dal nostro comandante Pierangelo Villa e condiviso dal sindaco Carlo Cifronti, che ogni anno premiano nonni brugheresi doc.

I nomi dei premiati di questa terza edizione saranno resi noti solo il gior-

no della premiazione, sabato 14 ottobre 2006 all'Auditorium civico di via San Giovanni Bosco, per mantenere il mistero fino all'ultimo.

La premiazione avverrà nell'ambito del concerto che il Corpo Musicale San Damiano-Sant'Albino terrà per l'occasione.

Un concerto che sarà sicuramente gradito dai nonni perché la "banda" da sempre rappresenta una sorta di memoria storica avendo sottolineato e continuando a sottolineare con la sua musica i momenti principali della vita della nostra città con la sua partecipazione alle cerimonie civili e religiose.

Festa per i nonni, dunque, ma festa anche per il corpo musicale, con questo concerto, prosegue i festeggiamenti per il suo centenario di fondazione.

Il fatturato 2006 dovrebbe chiudersi in aumento. Nel 2005 superato il miliardo di euro

Fumagalli: a Brugherio c'è la nostra ammiraglia



Aldo Fumagalli, figlio di Peppino, nasce a Monza nel 1959, è sposato ed ha tre figli. Da gennaio 2003 è al vertice di Candy Group, di cui è presidente operativo e amministratore delegato, ma arriva da una lunga gavetta. È in Candy dal 1985, dopo la laurea in ingegneria elettronica al Politecnico di Milano e dopo aver conseguito il Master in Business Administration alla Sda-Bocconi di Milano. Nominato nel 1987 responsabile del settore forni a microonde e direttore generale Gasfire, ha successivamente diretto tutte le attività del gruppo Candy nel settore cottura. Nel luglio 1994 è stato nominato direttore commerciale del gruppo, ruolo in cui è rimasto fino alla promozione al vertice nel 2003.

Presidente Fumagalli, il sito produttivo di Brugherio avrà una continuità?

Per dirla come gli americani, lo stabilimento di Brugherio è la nostra "flagship", cioè la nave ammiraglia. È il più grande nel lavaggio. Le lavabiancheria sono il nostro prodotto di punta, quello che produciamo da 61 anni e innoviamo costantemente grazie alla creatività, all'esperienza e al valore delle persone di ricerca, sviluppo, produzione e marketing

che sono proprio a Brugherio. Inoltre è anche il sito industriale cui siamo più affezionati perché esprime e contiene tanta parte di tre generazioni della nostra famiglia. Oggi la fabbrica di Brugherio è saturata e, per quanto ci è possibile prevedere, continuerà ad esserlo in quanto i due centri produttivi di lavabiancheria in Russia e Cina producono solo per i mercati locali, in aggiunta a Brugherio. In Cina, in particolare, produciamo lavabiancheria di una tipologia completamente differente da quella "europea".

Come vanno i conti della Candy?

Prevediamo di chiudere il 2006 con un'ulteriore crescita del fatturato (nel 2005 fu di un miliardo e tredici milioni di euro). Continuano le tensioni sui prezzi delle materie prime (metalli e plastica) e i principali mercati hanno finora presentato andamenti ambigui, che non ci consentono di fare nessuna anticipazione sul risultato di fine anno.

La tendenza delle grandi aziende oggi è quella di delocalizzare la produzione, per il minor costo della manodopera. La recente acquisizione del 75% di JinLing Electrical (terzo produttore di lavatrici della Repubblica Popolare Cinese) ha fatto entrare la Candy nel mercato cinese. Che riflessi avrà l'operazione sulla fabbrica in città?

Per prima cosa vorrei dire che noi non "delocalizziamo", ma "multilocalizziamo". Ciò significa che la nostra strategia punta ad allineare le percentuali di produzione locali con le quote di mercato. Per esempio: la fabbrica di lavatrici a

Kirov ci permetterà di equilibrare le due quote in Russia e nell'Est Europa. Nel caso di JinLing, confermiamo che i riflessi su Brugherio saranno positivi, in quanto stiamo rapidamente acquisendo il know-how di una tecnologia e un'architettura che ci mancavano per completare il quadro e trasferiamo competenze e tecnologie verso la Cina. Il cervello rimane a Brugherio, così come la produzione delle lavabiancheria per l'Europa.

L'amministrazione comunale ha affrontato il problema del lavoro a Brugherio aprendo un dialogo con i rappresentanti dei lavoratori e le imprese per trovare eventuali soluzioni a tutela dell'occupazione. Cosa ne pensa?

Siamo aperti al dialogo e alla collaborazione. Vorrei solo ricordare che la visione di un'azienda moderna va oltre il territorio comunale: operiamo in un mercato globale e abbiamo strategie e programmi a livello continentale in Europa. Stiamo aggiungendo presidi in altre parti del mondo: per adesso, in Asia-Pacifico grazie a JinLing. **Parliamo della situazione occupazionale giovanile. Secondo lei, oggi il mercato del lavoro che tipo di prospettive offre ai giovani? E in Candy?**

Mi limito alla nostra realtà. Cerchiamo giovani con visione internazionale; padronanza almeno dell'inglese, che è la nostra lingua di lavoro; capacità di innovare e, in futuro, coordinare gruppi di persone e coordinare attività sempre più internazionali. Qualunque sviluppo occupazionale sarà correlato all'andamento del mercato.



I prodotti che escono dagli stabilimenti del Gruppo Candy sono pensati e progettati principalmente per il mercato femminile: quindi, la vostra maggiore attenzione si rivolge proprio alle donne. Pertanto, che tipo di sensibilità avete nei confronti delle "dipendenti"?

Gli elettrodomestici sono beni per tutta la famiglia, anche se nell'immaginario collettivo, sintetizzato nella pubblicità, la donna è il target primario, specialmente per il lavaggio. La definizione e lo sviluppo dei nostri nuovi prodotti tengono quindi conto delle esigenze della famiglia, che può anche essere costituita da un single, uomo o donna. La presenza femminile nel nostro gruppo rappresenta circa il 35% dell'organico, con una costante crescita nelle aree di sviluppo prodotti e marketing. Due delle nostre fabbriche sono dirette da giovani ingegneri donne a dimostrazione che i percorsi di carriere del gruppo sono aperti ad entrambi i sessi.

Anna Lisa Fumagalli

A sinistra Aldo Fumagalli insieme al padre Peppino. Sopra ancora una foto del presidente Candy

Il teatro di Brugherio ha aperto i battenti il 5 gennaio 1966. Da allora ha continua

Il San Giuseppe festeggia

Il Cinema Teatro San Giuseppe festeggia i suoi primi 40 anni con un grande risultato di pubblico. Il teatro di Brugherio aprì il 5 gennaio del 1966 e da allora ha continuato la sua attività senza mai un'interruzione e, anzi, con una continua crescita nella qualità degli spettacoli e nel numero degli utenti. Nella classifica stilata dall'Agis sull'affluenza nei teatri da 500 a 900 posti per la stagione che va da settembre 2005 a

luglio 2006, il San Giuseppe si classifica al 20° posto con un totale di 27mila presenze per 35 titoli proposti e 60 recite. Un dato sorprendente se si considera la presenza all'interno della stessa classifica di teatri storici quali L'Eliseo di Roma e il Manzoni di Milano. Un risultato importante che testimonia una coraggiosa e intelligente scelta nel repertorio delle opere rappresentate, un'accurata opera di fidelizzazione degli spettatori e una proficua sinergia con l'assessorato alla Cultura del Comune di Brugherio.

Sopra, l'attore comico Enrico Brignano; a destra, Maria Amelia Monti protagonista di "Margarita e il gallo"

«Ci aspetta una stagione scintillante». Angelo Chirico, direttore del Cinema Teatro San Giuseppe, introduce così la stagione teatrale 2006/2007, realizzato con il contributo economico dell'assessorato alla Cultura di Brugherio. Un'annata speciale perché festeggia 40 anni di attività con un repertorio che mescola cultura e intrattenimento e che vede la presenza di grandi interpreti, di molti titoli di commedia, senza rinunciare alla consueta ricognizione sulla nuova drammaturgia. Per gli spettacoli in abbonamento si parte con "Liola" di Luigi Pirandello, un'opera solare e insolita nella produzione dell'autore siciliano nell'interpretazione di Gianfranco Iannuzzo (24-25 novembre), per passare alla nuova drammaturgia

con "Margarita e il gallo" un divertissement del giovane autore Edoardo Erba con Maria Amelia Monti (12-13 dicembre) e al teatro leggero di "La principessa Sissi" di Fritz Kreisler della Compagnia Corrado Abbati, un fastoso affresco della società imperiale a metà tra musical e operetta (9 gennaio).

La scrittura veloce e le arguzie registiche di Gigi Proietti sono i punti di forza della commedia "Quella del piano di sopra" di Pierre Chesnot (1-2 febbraio). La Compagnia Patakin di Venezia propone un importante lavoro filologico sull'antico canovaccio "Le festin de Pierre" in "Arlecchino/ Don Giovanni" (13 febbraio). Con le sue grandi doti di capocomico, Carlo Giuffrè



Stagione 2006/2007

Gli abbonamenti

Stagione di prosa 2006/2007

Abbonamento completo, valido per otto spettacoli con posto riservato: primi posti a 156 euro, secondi posti a 110 euro.

Abbonamento breve, valido per quattro spettacoli: primi posti a 90 euro, secondi posti a 70 euro. Riconferma posti abbonati della scorsa stagione: dal 7 al 20 ottobre.

Prenotazione nuovi abbonati: dal 21 ottobre al 10 novembre.

Orari botteghino: nei pomeriggi di lunedì, mercoledì, venerdì dalle 16.30 alle 18.30 e il sabato dalle 15 alle 18 e tutte le sere dal martedì al venerdì dalle 20.30 alle 22.

Teatro delle famiglie 2006/2007

Abbonamento a 6 spettacoli: bambini e ragazzi 15 euro, adulti 20 euro, acquistabile dal 7 al 21 ottobre presso la libreria "Parole nuove" del centro commerciale Kennedy di Brugherio. Per informazioni: 039 870181- 0392873485.

to la sua attività senza interruzioni. I risultati? Nella classifica sull'affluenza nei teatri il San Giuseppe è al 20° posto in Italia

“in commedia” i suoi primi quarant'anni



ci guida alla riscoperta di “Il medico dei pazzi” di Edoardo Scarpetta (26 febbraio), mentre Enrico Brignano presenta un nuovo spettacolo comico con corpo di ballo e musica dal vivo in “Brignano con la O” (20-21 marzo).

Si termina in commedia con le contraddizioni e le battute fulminanti di “Indovina chi viene a cena” di William Arthur Rose, protagonisti Gianfranco D'angelo e Ivana Monti (11 aprile). Fuori abbonamento si gusteranno inol-

tre piccole perle di comicità e divertimento quali: “Chiamatemi Kowalski. Il ritorno” di Paolo Rossi (11 dicembre), lo strepitoso concerto gospel di Patrick Lundy & Washington Gospel Choir (19 dicembre), “Cabaret Yiddish” di Moni Ovadia con la Stage Orchestra (8 maggio) e “Pover Crist Superstar” della compagnia dialettale “I Legnanesi” (14-15 maggio). Per la 15esima rassegna del Teatro delle Famiglie le proposte variano

tra spettacoli di burattini, teatro d'attore e pupazzi. Primo appuntamento il 22 ottobre alle 16 con “I tre porcellini” di Daniele Debernardi, cui seguiranno: “Un sogno nel castello” (26 novembre), “Gli gnomi di natale” (17 dicembre), “Circus on ice” (14 gennaio), “Biancaneve” (4 febbraio) e “Carnevale in aria” (20 febbraio). Per concludere, Alessandro Bergonzoni, Carlo Rivolta, Maria Paiato, Angela Finocchiaro, Antonio Albanese e Davide Enia

Sopra, a sinistra, un momento corale del musical-operetta “La Principessa Sissi”; a destra, una scena dallo spettacolo “Margarita e il gallo” di Edoardo Erba

completeranno l'offerta di questa stagione eccezionale nella 22° edizione di “Fuori Pista”, la rassegna dedicata al monologo teatrale in programma da gennaio ad aprile 2007.

Camilla Corsellini

La firma di Mozart a Brianza classica

Al via sotto il segno di Mozart la 4° edizione della prestigiosa rassegna di musica “Brianza Classica” che si svolge dall'8 ottobre 2006 al 21 gennaio 2007 per un totale di 22 concerti in dieci Comuni della provincia lombarda. L'iniziativa è realizzata e promossa grazie alla Provincia di Milano, agli assessorati alla Cultura e all'attuazione della Provincia di Monza-Brianza e di Lecco e al rinnovato patrocinio dell'assessorato alle Culture, identità e autonomie della Regione Lombardia e in collaborazione con i comuni di Brugherio, Monza, Lissone, Veduggio al Lambro, Giussano, Novate Milanese, Robbiate, Lomagna, Villasanta e Merate. Importante la collaborazione con il Touring Club Italiano che organizzerà visite guidate per i suoi soci nei luoghi dei concerti. A Brugherio l'appuntamento è per il 22 ottobre alle 16.30 presso il Tempietto di San Lucio con “Lepopea del trio classico” del Trio Frank Bridge. Ingresso libero. Per il programma contattare l'Associazione Early Music: 039485318. **cc**

Si festeggia San Bartolomeo, patrono della città. Il programma delle iniziative messe in campo

Festa patronale l'8 e il 9 ottobre

I corsi di teatro, by Arteventuale

Partono il 6 novembre i corsi 2006/2007 di ArtEventualeTeatro, realizzati con il patrocinio dell'assessorato alla Cultura e del comune di Brugherio e in collaborazione con il Cinema Teatro San Giuseppe.

Molto articolata l'offerta didattica: espressività, costruzione e animazione di burattini, giocoleria e clownerie per bambini dai 3 ai 14 anni; corsi base e avanzati di recitazione, danza creativa, lettura ad alta voce e interpretazione del testo per giovani e adulti.

Per informazioni: 0392873485.

L'edizione 2006 della Festa patronale di Brugherio ha inizio alle 20.45 del 7 ottobre in piazza Roma con uno spettacolo di danza a cura delle palestre brugheresi e prosegue sotto il segno della bellezza con una sfilata dei capi più glamour della collezione autunno/inverno 2006 offerti dai negozi della città e l'elezione di Miss Tourism Italia.

I festeggiamenti continuano l'8 ottobre con le celebrazioni religiose per la festa del santo patrono che prevedono la messa alle ore 10 nella chiesa di San Bartolomeo e la processione per le vie di Brugherio alle ore 15.30. Molto varia l'agenda delle iniziative che mescola iniziative di piazza e appuntamenti colti.

Per gli amanti delle auto d'epoca appuntamento alle 9 in piazza Mandelli con il raduno di auto storiche, cui seguirà alle 11 la sfilata e l'esposizione per le vie del centro. Durante la giornata sarà possibile votare l'auto preferita e vincere uno dei premi in palio. Chi ama arte e artigianato potrà recarsi in Piazza Roma dalle 9 alle 19 per ammirare un'esposizione di artisti brugheresi coordinati dal pittore Elio Nava, le dimostrazioni dal vivo di scultura o curiosare tra le bancarelle artigianali di Creart. Per i più giovani, il luna park nell'area di via turati sarà aperto dalle 9 alle 23.

Chi preferisce i libri potrà approfittare dell'apertura straordinaria

della Biblioteca, dalle 15 alle 19 e assistere alle 16.30 al concerto eseguito da Chiara Granata all'arpa e Michael Leopold al liuto e alla tiorba, cui parteciperà una delegazione di Le Puy en Velay. Il sindaco Carlo Cifronti, il nuovo assessore agli Scambi internazionali Danilo Cernari e una rappresentanza della giunta comunale accompagneranno poi gli ospiti dell'Alta Loira attraverso le numerose attrazioni della festa per una nuova occasione di scambio culturale.

Si conclude alle 21 in Piazza Roma con il concerto di blues italiano di Fabrizio Poggi e Turututela e alle 22 con i fuochi d'artificio Per informazioni: 0392893286. **cc**

Sensi.in@forma, progetti in mostra

Allontanarsi dall'architettura funzionale e scoprire un nuovo linguaggio emotivo. Questa l'idea di “sensi.in@forma”, l'allestimento realizzato dal liceo artistico del preziosissimo sangue di Monza con il patrocinio del comune di Brugherio, visitabile dal 21 ottobre al 5 novembre presso Palazzo Ghirlanda Silva (martedì-sabato: 15-18, e domenica dalle 10-12 e 15-18). In mostra otto progetti che rappresentano l'esito di un laboratorio svoltosi nell'anno scolastico 2004/2005. Un'attività extracurricolare che ha coinvolto 24 studenti del triennio in una riflessione sul senso dell'architettura che prendesse in esame altri aspetti oltre a quelli tradizionali, quali il rapporto tra architettura e natura, la contrapposizione pieno-vuoto e l'uso dei sensi. Per informazioni: 0392893214. **cc**

A Brugherio inaugurata una delle quattro mostre del progetto artistico di Arcodonna finanziato dal Fondo sociale europeo

Dodici artiste per Donna in percezione

È stato il video della pittrice spagnola Magda Castel ad inaugurare sabato 23 settembre la mostra "Donna in percezione" nella sala allestimenti di Palazzo Ghirlanda Silva a Brugherio.

Dodici le artiste coinvolte provenienti da Italia, Armenia, Bulgaria, Serbia, Germania, Olanda, Spagna e Francia. Quattro le sedi degli allestimenti che si terranno in contemporanea a Brugherio, al museo d'arte contemporanea di Lissone, a Villa Sottocasa di Vimercate e a Palazzo Arengario di Monza.

L'iniziativa nasce all'interno di Arcodonn@, progetto finanziato dal Fondo Sociale Europeo (promosso per il territorio della Brianza dai comuni di Monza e Brugherio, dalla Provincia di Milano e da altri 25 enti) che ha l'obiettivo di favorire la presenza femminile nei settori del mercato del lavoro e nei percorsi scolastici in cui sono sotto-rappresentate.

Differenti le tecniche, gli stili, i materiali utilizzati per affrontare lo snodo fondamentale della mostra: analizzare il passaggio dalla percezione della realtà alla creazione. Attraverso la pittura iperrealista di Rosabianca Cinguetti, i campanelli fotografati da Youliana Manoleva, i lavori in cellulosa di Cristine Deforges, e le ceramiche arcaiche di Nina si traccia così un percorso che diventa indagine

sulla contemporaneità. «Sono l'unico uomo in una storia di sole donne – ha detto all'inaugurazione Armando Fattolini, artista e curatore dell'evento –. Nella scelta delle artiste non mi sono comportato da critico, ma ho cercato dodici artiste che non avessero niente in comune tra loro. Sono fiducioso che questa iniziativa porterà buoni risultati». L'assessore alla Cultura del

A sinistra, l'artista Christine Deforges e una sua opera in cellulosa; a destra, la pittrice iperrealista Rosabianca Cinguetti



Comune di Brugherio Carlo Mariani ha espresso grande soddisfazione per la formazione, attraverso questo progetto, di una rete culturale che coinvolge quattro diverse realtà in tutta la Brianza. Lo stesso entusiasmo nelle parole del vicesindaco Raffaele Corbetta, che ha collaborato al progetto in qualità di assessore alla Pubblica Istruzione.

La manifestazione si concluderà

martedì 28 novembre con un convegno al Teatro Binario 7 di Monza che analizzerà esiti e prospettive dell'iniziativa. La mostra di Brugherio resterà aperta fino al 15 ottobre con i seguenti orari: da martedì a sabato dalle 15 alle 18, domenica dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 18. Per informazioni: 0392893214/363 (www.comune.brugherio.mi.it).

Camilla Corsellini



A sinistra, le fotografie di campanelli di Youliana Manoleva e le sfere arcaiche di Nina Khemchyan; a destra, al tavolo da sinistra Valeria Borgese, Raffaele Corbetta, Carlo Mariani, Flavia Dolcini, Armando Fattolini



Scoperta la causa dell'infestazione di mosche. Monza e Brugherio si attivano congiuntamente per contenere i danni

Invasione di mosche, situazione risolta

Tra la fine di luglio, a Monza, e l'inizio di agosto, a Brugherio, si è verificata un'invasione di mosche che ha colpito in particolar modo le zone al confine tra i due comuni.

Fin dai primi giorni di agosto, con l'obiettivo di individuare le cause del fenomeno, hanno avuto luogo i sopralluoghi dell'Asl nella zona sud di Monza che si sono mossi lungo tre direttrici prin-

cipali: visionare le condizioni igieniche delle aziende zootecniche della zona; verificare la correttezza della concimazione dei campi; esaminare e rimuovere discariche abusive.

«A metà agosto la causa principale – dice l'assessore all'Ecologia Renato Magni – è risultata essere un'azienda zootecnica che produce uova, collocata sul territorio di Monza». Forse a causa di un guasto tecnico i depositi di pollina (il concime realizzato con lo sterco del pollame ndr), con l'aiuto delle temperature elevate e dell'umidità, sono diventati

l'habitat ideale per la rapida riproduzione delle mosche che, diventate adulte, hanno invaso le zone limitrofe e colonizzato alcune discariche abusive che sono così risultate causa secondaria dell'infestazione. Risultati negativi invece hanno dato i controlli sui campi e le verifiche sul depuratore di San Rocco. Ad oggi il problema è stato risol-

to e si tengono sotto controllo i depositi abusivi di materiale organico per evitare che diventino nuovamente terreno fertile per la riproduzione degli insetti. Nel frattempo Monza e Brugherio hanno stabilito di procedere congiuntamente ad una nuova disinfestazione che interesserà principalmente campi e viali alberati.

Ambra Chirico

Un vademecum per migliorare la qualità del rifiuto riciclabile. È importante, soprattutto, lavare bene i contenitori

Cosa conferire nella raccolta della plastica

Ormai da qualche anno è stata ampliata la gamma degli imballaggi che i brugheresi possono smaltire all'interno del sacco della plastica. Si tratta della frazione riciclabile che, probabilmente a causa della vastità di prodotti presenti in commercio, crea maggiori dubbi nelle operazioni di selezione e raccolta, e che per questo motivo è di qualità migliorabile. Pubblichiamo un piccolo schema riassuntivo di cosa è possibile riciclare (il settore ecologia del Comune è comunque disponibile per eventuali chiarimenti tel. 0392893352 - 262).

Prodotti in plastica e polistirolo riciclabili

Bottiglie e flaconi per uso alimentare (acqua, bibite, succhi),
 Confezioni rigide per dolci e per alimenti in genere (yogurt, dessert)
 Vaschette (porta uova, per carne, pesce, gelati)
 Cassette per prodotti ortofrutticoli
 Reti per frutta e verdura
 Film e pellicole
 Barattoli per alimenti in polvere
 Contenitori di alimenti per animali
 Flaconi per detersivi, saponi, prodotti per l'igiene personale e cosmetici
 Barattoli e contenitori rigidi per articoli di cancelleria, rullini fotografici, salviettine umide, giocattoli
 Scatole e buste per confezionamento abiti
 Vasi per vivaisti
 Sacchi e buste della spesa
 Imballaggi in polistirolo espanso.

NB: I contenitori in plastica vanno svuotati (eliminando con cura tutti i residui alimentari e non presenti), schiacciati (eliminando l'aria dalle confezioni per risparmiare spazi) e poi depositati nel giorno di raccolta.

Prodotti in plastica e polistirolo non ammessi

Contenitori riciclabili ma con evidenti residui di qualunque genere
 Articoli casalinghi (elettrodomestici, prodotti d'arredo)
 Giocattoli
 Custodie per cd, musicassette e videocassette
 Stoviglie in plastica (piatti, bicchieri e posate)
 Canne dell'acqua
 Articoli per l'edilizia e sacconi per materiale edile
 Barattoli e sacchetti per colle, vernici e solventi
 Borse e zainetti
 Bidoni e cestini portarifiuti
 Posacenere e portamatite
 Cartelle portadocumenti
 Accessori per auto
 Rifiuti ospedalieri

NB: Questi materiali, se in quantità ridotte e, soprattutto, se di dimensioni limitate possono essere conferite nella frazione secca; i beni durevoli di grosse dimensioni vanno portati direttamente alla piattaforma ecologica (tel. 0392871004).

Un'analisi editoriale

A fine mese un incontro pubblico su passato, presente e futuro del notiziario

I numeri del Notiziario

Il Notiziario comunale Brugherio viene istituito dalla Giunta municipale con delibera n. 436 del 17 novembre 1970, poi modificata con delibera n. 20 del 19 gennaio 1971.

Il 5 dicembre 1977, con delibera n. 242, il Consiglio comunale approva il "Regolamento per la gestione dell'informazione democratica a Brugherio e per la pubblicazione del Notiziario comunale". Il regolamento viene successivamente modificato, sempre dal Consiglio, il 28 marzo 1988, con delibera n. 132, e il 21 ottobre 1988, con delibera n. 341.

La testata "Brugherio" viene registrata, presso il Tribunale di Monza, il 15 marzo del 1971 al n. 188. Direzione e redazione del Notiziario sono affidate a quattro organi dell'informazione: direttore responsabile, comitato di direzione, comitato di redazione, redattore capo. Tra coloro che hanno ricoperto incarichi di direzione troviamo: Marcello di Tondo, Maurilio Sioli, Fulvio Bella, Sergio Zotti, Carlo Cifroni, Angelo Cominardi, Nino Ciravegna, Roberto Borin, Carmen Ferracin, Pasquale Carbone.

Tra il 1971 e il 1991 sono state complessivamente pubblicate 1.108 pagine, che, aggiunte alle 24 di cui viene prevista la pubblicazione entro il dicembre 1991, danno una media di 11 pagine per ciascun fascicolo. Sono state complessivamente censite tra il 1971 e il 1991 516 firme di collaboratori. 422 corrispondono a singole persone, mentre 94 corrispondono ad associazioni, gruppi e comunque costituiscono firme collettive.

Temi trattati e pagine (1971-1991)

Pagine pubblicate		(1.108)
Attualità	85 pagine su 1.108	(7,6%)
Amministrazione comunale	51 pagine su 1.108	(4,6%)
Vita politica	114 pagine su 1.108	(10,2%)
Scuola - educazione	67 pagine su 1.108	(6,0%)
Biblioteca - cultura	115 pagine su 1.108	(10,3%)
Sport - tempo libero	96 pagine su 1.108	(8,6%)
Pubblicità	47 pagine su 1.108	(4,2%)
Argomenti vari	113 pagine su 1.108	(10,1%)
Ecologia - salute	60 pagine su 1.108	(5,4%)

Notizie tratte da un'analisi editoriale dei fascicoli pubblicati dal 1971 al 1991 da Luciano Ballabio (settembre 1991). **alf**

Il notiziario comunale una storia lunga 35 anni

Il Consiglio comunale ha promosso una riflessione sull'identità del notiziario, a 35 anni dalla sua nascita. Un'occasione per ripensarne e aggiornarne il ruolo. Iniziamo questa riflessione con l'intervista a Ettore Giltri, sindaco all'epoca della nascita di "Brugherio".

Ettore Giltri, dal '56 al '60, è stato assessore al Personale e alla Polizia urbana e nel '65 è diventato primo cittadino di Brugherio, rimanendo in carica per dieci anni. Oggi, vive la sua seconda giovinezza ed è tra i referenti del Gruppo per la storia locale. È nel '71 che nasce "Brugherio-Notiziario Comunale", l'organo di informazione di Villa Fiorita e Giltri ricorda con chiarezza l'importanza che ebbe, allora, quello strumento divulgativo rivolto agli abitanti: «I cittadini erano decisamente meno numerosi rispetto a ora ma era necessario informarli su ciò che accadeva in città sulle associazioni che esistevano e operavano nel territorio, sulle manifestazioni e gli eventi. Inoltre occorreva utilizzare un linguaggio semplice nella stesura degli articoli – commenta l'ex primo cittadino – per evitare che il "notiziario" fosse considerato un "giornale" a tutti gli effetti». «In passato – sottolinea ancora Filtri – la politica non dominava sulle altre notizie. Si cercava di dare informazioni più vicine alle necessità della popola-

zione piuttosto che riportare dibattiti o piccole battaglie tra partiti. Questo riferimento alla politica mi permette di ricordare come erano accesi le sedute del Consiglio comunale di una volta, ma c'era rispetto per la figura del sindaco e del suo ruolo e non venivano mai fatti attacchi diretti alla sua persona. Le discussioni erano frequenti e continue ma la moderazione dominava su tutto». Non usa

mezzi termini il nostro ex sindaco di Brugherio e continuando nel suo discorso aggiunge: «Quello che non mi piace vedere nei giornali in genere sono quegli immensi e infiniti "paginoni" dedicati alla politica, dove c'è troppa presenza di chi vuole essere sempre presente». Concludendo Giltri dice: «Mi auguro che gli articoli e i servizi del Notiziario comunale continuino ad essere pensati e costruiti facendo sempre più attenzione alle necessità, alle esigenze, alle preoccupazioni reali della nostra comunità brugherese».

Anna Lisa Fumagalli



Ermanno Monticelli, 73 anni, ha concluso il sesto pellegrinaggio della sua vita

Verso Santiago, dentro di sé

un viaggio



Come eravamo

Sfogliare un volume e ritrovare nomi e luoghi familiari: è quello che accade con il registro della popolazione brughereise per il periodo 1816-1880, conservato presso la sezione di storia locale della Biblioteca di Brugherio. L'unicità del registro ne ha suggerito la digitalizzazione: oggi è dunque possibile visionare su cd rom il registro foglio per foglio.

Nel registro la popolazione è suddivisa per casine e poi ulteriormente per fuochi. All'inizio di ogni foglio veniva quindi nominato il capofamiglia e di seguito tutti gli altri componenti che man mano si aggiungevano: moglie, figli, nuore, generi e nipoti. Di ognuno veniva indicata la data di nascita, lo stato civile e l'eventuale data di morte. Era citata anche la professione. Si tratta in maggioranza di contadini, ma compaiono anche mestieri come mugnaio, giardiniere, muratore, fittabile e negoziante di legno, pizzicagnolo e calzolaio. La professione del capofamiglia era generalmente estesa a tutto il nucleo familiare con un segno prolungato e continuo, a significare la staticità della condizione sociale. Non mancano, d'altra parte, mogli indicate come "agiate" o "possidenti".

Alessandra Sangalli
(Responsabile Gruppo referenti per la Storia Locale)

Sei cammini, 6.700 chilometri in tutto. Chi mi trovo davanti è uomo a cui si illuminano gli occhi a parlare di viaggi compiuti e persone incontrate, un grande spirito di avventura e un'insaziabile voglia di conoscere. Ermanno Monticelli, 73 anni, da poche settimane ha terminato il suo sesto pellegrinaggio a Santiago de Compostela. Partito a giugno da Irún, nei Paesi Baschi, ha attraversato la Costa Cantabrica e le Asturie percorrendo 650 chilometri fino a Ribadeo, in Galizia. Da qui, altri trecento chilometri all'interno fino a Santiago per arrivare a fine luglio a Capo Finiserra, estrema propaggine sulla costa Atlantica spagnola. Un paio di scarponcini da trekking, due paia di pantaloni, un maglione, tre ricambi e qualcosa per ripararsi dalla pioggia. Non si porta nient'altro, perché per camminare per tanti chilometri occorre stare leggeri. Sceglie i mesi più caldi perché non ama camminare a lungo sotto la pioggia, ma per mettersi in strada si sveglia alle prime luci dell'alba, prima delle cinque, «per evitare le ore più calde della giornata». Il primo pellegrinaggio risale al 2001: da Saint Jean Pied-de-Port a Santiago, 800 chilometri. Ma da quella prima esperienza, Monticelli

non si è più fermato e, scegliendo ogni anno un percorso diverso (dal calpestatissimo Camino Francés al meno frequentato Camino del Norte), non ha mai abbandonato la strada verso Santiago de Compostela. Ma cosa lo spinge a fare questo cammino spirituale? «Prima di essere un cammino è un viaggio che si fa dentro di sé. Capita spesso di non incontrare nessuno per chilometri. Si impara a vivere la solitudine, a non subirla – racconta il signor Ermanno –. Spesso mi capita anche di recitare delle poesie da solo o di canticchiare qualche canzone. Quest'anno, alla vista del mare che mi accompagnava sulla destra percorrendo il Camino del Norte, non potevo fare a meno di canticchiarmi "La Mer" di Trenet. Considerato il paesaggio, non era forse la canzone più indicata?». Senza cellulare e senza macchina fotografica. «Il cellulare non lo porto perché è un mezzo tecnologico dei nostri tempi e io vorrei camminare come un pellegrino di una volta. La macchina fotografica perché nei rifugi purtroppo si può subire qualche furto. E poi, voglio che sia una piccola avventura, distaccata da tutto quello che si è lasciato prima di partire». E dopo tanti chilome-



“Per mesi ha studiato il percorso, preparando tappa per tappa, il viaggio da percorrere a piedi. Per settimane ha cercato l'occorrente per l'impresa. Per giorni e notti ha sognato che sarebbe accaduto. Poi è partito. In una calda sera di giugno, chiusa la casa, svuotata la credenza, affidata la chiave dell'orto a un amico”.

*Da “Il viaggio del pellegrino”
di Lucia Tornaghi Losi.*

tri, una volta arrivati? «Quando si arriva a Santiago si dimenticano fatica e dolori. Finisce il cammino, e con la fine del cammino finisce anche il bello, anche se, finalmente, si è arrivati. Si gira per Santiago in cerca di qualche viso conosciuto incontrato lungo la strada. E' un momento particolare, fermarsi dopo più di trenta giorni di cammino disorientato». Il prossimo sarà il Camino Portoghese. Settecento, ottocento chilometri. L'idea è quella di fare anche una piccola deviazione a Fatima. Qualche chilometro in più, a questo punto, non spaventa.

Gaia Cortese

Piccoli brugheresi alla prima lezione di nuoto

Nella vasca piccola della piscina di via Sant'Antonio c'era tanta agitazione il 17 di settembre. Ai nuovi allievi della maestra Ilaria forse non importava molto di imparare il dorso, il crawl e il delfino, ma a giudicare dalle quantità di schizzi prodotti il primo comando («seduti sul bordo, toccate l'acqua con la manina») stava un po' stretto. Tutti volevano immergersi interamente nell'azzurro della piscina. L'età media? Tra i 6 e i 14 mesi. Poco dopo, vista la familiarità di quella minuscola ciurma con l'elemento, la maestra ordinava di afferrare i giocattoli colorati. Risultato: un nuovo turbine di schizzi agitava lo specchio d'acqua. Gambette sbattute furiosamente e braccia protese a ghermire pesciolini di gomma, lettere alfabetiche galleggianti, palline colorate. I piccoli nuotatori davano fondo a tutte le loro capacità per raggiungere l'oggetto preferito. Alla fine, i più coraggiosi fra i genitori, constatata la buona vena dei pargoli, potevano azzardare nel sostenere i piccini con il solo delicato appoggio di una mano sotto la nuca.

Ah, dimenticavo, c'era anche la mia Giulia tra quei 10 pesciolini. Ho sentito qualcuno commentare «guarda quella bambina si è addormentata». In effetti a pancia in su e cullata dall'acqua a temperatura "amniotica" la piccola si è rilassata, ha chiuso gli occhi e forse è ritornata per qualche attimo da dove era venuta. sa

Pochi gli spettatori sugli spalti (circa 200), complice anche l'assenza di alcune società sportive

Ottavo Trofeo Open Lambrocar, il calcio in campo per solidarietà

Dopo il successo dell'edizione passata, ci si aspettava qualcosa di più dalla Festa dello sport "Città di Brugherio". Ma vuoi l'esiguo numero degli spettatori sugli spalti (circa duecento), vuoi l'assenza di numerose società sportive (che avranno il rimorso di aver danneggiato quella che è anche un'occasione di solidarietà), questa seconda edizione della festa non ha convinto del tutto.

L'idea originale, comunque, rimane valida: riunire tutte le associazioni e società sportive del territorio che, con le loro iniziative, promuovono lo sport tra i cittadini e che fanno parte del comitato operativo della Consulta comunale per lo sport. «Una vetrina per le associazioni sportive – aveva dichiarato il sindaco Cifroni –. Un momento pubblico e ufficiale per presentarsi alla cittadinanza e dare il giusto rilievo

vo a tutte quelle discipline che vengono praticate a Brugherio da gruppi amatoriali e da società agonistiche che militano anche in campionati nazionali». E così lunedì 18 settembre le principali associazioni sportive di Brugherio si sono date appuntamento in piazza Roma per sfilare in corteo lungo le vie della città e raggiungere il campo comunale, dove si sarebbe svolta l'ottava edizione del Trofeo Opel

Lambrocar, una ormai consueta occasione per raccogliere fondi a favore della Fondazione Exodus di Don Antonio Mazzi e della "Sacra Famiglia" di Martinengo. Il Trofeo Opel Lambrocar ha visto schierarsi in campo la rappresentativa della città di Brugherio, la formazione Lambrocar e l'Internazionale modelle calcio per la solidarietà. Alla manifestazione ha partecipato don Mazzi e Valerio Merola. L'importo totale dell'incasso per beneficenza sarà reso noto in occasione della Festa delle associazioni, quando verrà staccato l'assegno per don Antonio Mazzi. Nel 2005 furono raccolti circa 4.800 euro.

Gaia Cortese



Sopra Valerio Merola, presentatore della manifestazione, a sinistra don Mazzi



Appalto piscina, tutto da rifare

Fumata nera, per ora, nella nomina del gestore della piscina e del centro sportivo di via Don Bosco. A effettuare l'obbligatorio sopralluogo dell'impianto erano state sette società, ma solo una di queste ha consegnato entro i termini previsti dal bando le pratiche per partecipare alla gara d'appalto. Una volta aperta la busta, la commissione ha dovuto momentaneamente scartare il concorrente in quanto la documentazione è risultata incompleta e non si è potuto così procedere all'assegnazione. L'ipotesi, a detta dell'assessore allo Sport Angelo Paleari, è che le altre società abbiano fatto "cartello" affinché la gara andasse deserta e il Comune si trovasse nella situazione di riproporre il bando, ovviamente con criteri al ribasso.

In questi giorni si sta definendo una nuova gara con gli stessi contenuti della precedente, quindi senza le variazioni probabilmente auspiccate da alcuni dei pretendenti. «Seguendo questo ragionamento – spiega Paleari – mi aspetto che anche le altre società finiscano per presentare la loro offerta, per non correre il rischio di vedere aggiudicata la gara senza nemmeno avervi partecipato». Nell'ambito del progetto di riqualifi-

cazione degli impianti pubblici brugheresi, l'assessore Paleari ha parlato di un'operazione simile anche per il centro Cremonesi di via XXV aprile. «Un peccato abbandonare questa struttura» secondo Paleari che si impegna già da ora a sottoporre agli esperti l'impianto in modo da poter stilare un capitolato per indire una gara già nel 2007. «Compatibilmente con le esigenze di bilancio – ha dichiarato ancora Paleari – metteremo mano al portafoglio per interventi necessari in alcune palestre già individuate». Oltre a questi interventi di manutenzione straordinaria, da programmare una volta reperite le risorse, in agenda è sempre ben presente la volontà di realizzare due nuovi impianti nei prossimi anni: quello che dovrebbe sorgere all'interno del Piano integrato d'intervento ex Pirelli a San Damiano e la palestra annessa alla futura scuola superiore di via Aldo Moro. «E' vero che lo sport promuove amicizia e aggregazione – ha concluso Paleari –, ma senza le strutture si può fare ben poco, anche in una città come Brugherio, che può vantare una grande ricchezza di società e appassionati».

Sara Anzalone

Direttore responsabile: Marco Persico **Capo redattore:** Domenico Affinito

Progetto grafico e impaginazione: Marco Micci

Redazione: Sara Anzalone, Camilla Corsellini, Gaia Cortese, Anna Lisa Fumagalli, Letizia Mosca e Donatella Zilla

Chiuso in redazione il 2 ottobre 2006



"associato all'Unione Stampa Periodica Italiana"

Raccolta e impaginazione pubblicità, distribuzione:

Piccola Soc. Coop. San Giorgio, Cernusco S/N

Stampa: Stem - Cernusco sul Naviglio

Notiziario comunale Reg. n.188 del 15/3/1971 Tribunale di Monza

Sede: Urp del Comune Tel. 0392893362/220 - Fax 0392893232

e-mail: notiziario@comune.brugherio.mi.it

Per gli spazi pubblicitari rivolgersi al signor Mauro Lanza Tel: 333 49 65 405

In caso di mancato recapito segnalare all'ufficio Relazioni col Pubblico del Comune

Tel. 039 28 93 362 E-mail: notiziario@comune.brugherio.mi.it

Il Notiziario è disponibile anche sul sito internet del Comune:

www.comune.brugherio.mi.it

Un corso gratuito della biblioteca dedicato a familiari, maestre e volontari, in collaborazione con ArtEventualeTeatro

Offrire la voce, come diventare lettori

Non esistono bravi lettori, ma solo lettori affettuosi. Questo potrebbe essere lo slogan di "Offrire la voce", il nuovo corso gratuito della biblioteca per aspiranti lettori dedicato a familiari, maestre, volontari, realizzato in collaborazione con i professionisti di ArtEventualeTeatro.

Un percorso per imparare a valorizzare l'aspetto affettivo del gesto della lettura attraverso suggerimenti teorici e prove pratiche.

Nei primi quattro incontri a cura di Maro Bertasa (11 e 25 ottobre, 8 e 22 novembre) si darà spazio all'approccio teorico e a qualche esercitazione: ai partecipanti verrà chiesto di fare prove di lettura con i loro referenti (alunni, figli, nipoti etc.) e verranno fornite indicazioni per decidere cosa e come leggere a seconda del contesto in cui ci si trova. L'ingresso è libero, ma solo coloro che avranno frequentato almeno tre incontri su quattro potranno ottenere l'attestato di frequenza, obbligatorio per accedere al percorso pratico. Nel successivo incontro (6 dicembre) alcuni lettori di mestiere racconteranno le fasi della preparazione alla lettura di un testo e daranno prove pratiche di lettura. Seguiranno i seminari pratici di lavoro sulla voce a cura di Cristina Calì (quattro incontri dal 10 gennaio al 28 marzo). Questi ultimi saranno a numero chiuso (massimo 15 persone) e l'iscrizione sarà obbligatoria. L'iniziativa rientra nel progetto

"Nati per leggere" e fa seguito a "Leggere è un gioco da bambini" il primo corso di base del 2004/5 incentrato sull'approccio psicologico e cognitivo al mondo del bambino e della lettura che registrò una media di 70 partecipanti e a "Guarda che figura" del 2005/6 dedicato all'illustrazione, al suo rapporto con il testo, alla scelta delle tecniche e all'impatto

emotivo sul bambino che vide il coinvolgimento di una media di 100 partecipanti.

«L'intento di questo corso – spiega Enrica Meregalli, direttrice della Biblioteca – è quello di formare un gruppo di volontari per gestire la sezione "Primi libri", dedicata ai lettori da 0 a 6 anni, che entro la primavera 2007 traslocherà al piano ammezzato».

L'appello a partecipare è rivolto soprattutto ai nonni che, una mattina a settimana, dovrebbero rendersi disponibili per presidiare la sezione, assicurando da un lato un atteggiamento adeguato degli utenti e dall'altro offrendo la voce a beneficio dei lettori più piccoli. Per informazioni: 0392893401-0392893403.

Camilla Corsellini

La nuova sezione di musica popolare

36 cd per raccontare il bel paese in note

Stornelli, villotte e villanelle approdano alla Biblioteca civica di Brugherio. Da settembre è infatti disponibile all'interno dell'area multimediale una nuova piccola sezione dedicata alla musica popolare italiana che avrà lo scopo di valorizzare un aspetto ricco e spesso inedito della tradizione musicale del nostro paese. Un lungo viaggio che attraversa i secoli: dalle strofe della tradizione contadina alle ballate risorgimentali e garibaldine, ai canti ispirati alle conquiste coloniali dell'Italia fascista.

Una collezione di trentasei cd che mescola le voci più interessanti della nostra canzone, Giovanna Marini, Michele Straniero, Sandra Mantovani e Gaultiero Bertelli, a quelle degli interpreti meno noti dell'antologia della canzone anarchica e di quella socialista, di canti legati ai lavori agricoli (come quelli delle mondine di Trino Vercellese), di antiche melodie dialettali (quali il coro del Galletto di Gallura, il Canzoniere Popolare Veneto e i canti da strada liguri). Un'occasione unica per scoprire una storia d'Italia in musica tra politica, amore e guerra.

cc

Per informazioni: 0392893401



Alcuni cd della nuova sezione di musica popolare

